

SPAZIO APERTO SERVIZI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Codice fiscale e Partita IVA 10860990158

Sede in MILANO - CAP 20143 - VIA OLGIATI 26

**Numero R.I. Milano 10860990158 – Numero R.E.A. Milano 1414063
Numero albo cooperative A1132669
sezione cooperative a mutualità prevalente
Capitale Sociale variabile**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**ai sensi art.2429 Co. 2 del Codice Civile e dell'art. 14 del D. Lgs. n.
39/2010 sul BILANCIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2020**

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 -bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Nel corso dell'esercizio 2020 i controlli sono stati limitati dalla impossibilità di accedere alla sede sociale in conseguenza dei provvedimenti governativi volti al distanziamento delle persone a seguito della emergenza per il contagio epidemiologico Covid-19. Le indagini e i controlli sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati svolti sulla base della documentazione richiesta e che era disponibile in formato elettronico, trasmessa poi al collegio sindacale in modalità informatica e tramite audio-videoconferenze intercorse con l'Organo Amministrativo.

SEZIONE A) REVISIONE LEGALE

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Cooperativa SPAZIO APERTO SERVIZI – Cooperativa Sociale, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

La nostra revisione contabile si è svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

L'Organo di controllo pone l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nella Nota integrativa al bilancio, in cui si indica l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale. Il giudizio dell'Organo non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore legale del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso, non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisca la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente

o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione legale, svolta in conformità ai principi contabili internazionali ISA Italia, elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del DLgs n.39/2010, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e considerato che il bilancio d'esercizio rappresenta correttamente le operazioni effettuate.
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, come richiesto dagli ISA Italia, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile. I risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze, sono state comunicate ai responsabili come sopra identificati.

Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, saremmo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi, possono portare la società a non essere più un'entità in funzionamento;

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa SPAZIO APERTO SERVIZI – Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a

tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo seguito le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società. Possiamo affermare che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Cooperativa SPAZIO APERTO SERVIZI – Cooperativa Sociale al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

SEZIONE B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 comma 2 Codice Civile

B1) VIGILANZA ai sensi dell'art. 2403 e ss., Codice Civile

Responsabilità del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati informati dagli Amministratori, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero:

- conformi alla legge
- conformi allo statuto sociale
- ispirate a principi di razionalità economica
- non manifestamente imprudenti o azzardate
- non in conflitto con gli interessi della cooperativa
- non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci
- non compromettenti l'integrità del Patrimonio sociale.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della cooperativa, viene ribadito

che la fase di “pianificazione” dell’attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato, mentre la dotazione delle strutture informatiche è stata adeguata con le dovute implementazioni rese necessarie dalla pandemia da COVID-19, con particolare riferimento alla necessità di garantire lo smart-working ai lavoratori.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l’esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente.

Per quanto di nostra competenza, in relazione a quanto sopra descritto, non abbiamo osservazioni da formulare.

La presente relazione riassume, quindi, l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- ✓ sui risultati dell’esercizio sociale;
- ✓ sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- ✓ sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo, da parte dell’organo di amministrazione, della deroga di cui all’art. 2423, comma 4, c.c.;
- ✓ sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- ✓ il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente se non con l'inserimento di nuove figure per essere d'ausilio al personale già in forze;
- ✓ il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti cooperativistici ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche della cooperativa;
- ✓ i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dai membri del Consiglio di Amministrazione con sistematica periodicità in occasione delle riunioni programmate.

In conformità a quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.1;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si evidenzia che la Società nel corso dell'esercizio ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi di cui alla Legge 124 del 2017, articolo 1, comma 25, pari ad € 358.328,81.

Abbiamo verificato quindi l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Nella Nota integrativa al bilancio, vengono specificati con chiarezza:

- i movimenti e i criteri di valutazione delle singole categorie di beni
- l'ammontare dei debiti e crediti con evidenziazione di quelli scadenti entro ed oltre l'anno
- la composizione delle immobilizzazioni anche di natura finanziaria
- le modalità di determinazione dei ratei e dei risconti
- i criteri di determinazione degli ammortamenti e degli altri accantonamenti

STATO PATRIMONIALE	2020	2019
<u>ATTIVITA'</u>		
CREDITI VERSO SOCI	€ 103	€ 0
IMMOBILIZZAZIONI	€ 4.456.188	€ 3.331.280
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 13.780.542	€ 11.155.814
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 450.467	€ 409.829
TOTALE ATTIVO	€ 18.687.300	€ 14.896.923
<u>PASSIVITA'</u>		
PATRIM. NETTO (SENZA RISULTATO ES.)	€ 2.487.900	€ 2.441.485
FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 229.182	€ 286.249
TRATTAM. FINE RAPP. LAVORO SUB.	€ 957.864	€ 967.950
D E B I T I	€ 13.770.561	€ 10.448.587
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 996.365	€ 677.247
TOTALE PASSIVO	€ 18.441.872	€ 14.821.518
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 245.428	€ 75.405
TOTALE A PAREGGIO	€ 18.687.300	€ 14.896.923

CONTO ECONOMICO	2020	2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 22.745.914	€ 19.797.162
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 22.350.540	€ 19.584.047
DIFFERENZA	€ 395.374	€ 213.115
PROVENTI ED ONERI FINANZ.	€ (123.052)	€ (137.331)
RETTIFICHE VALORI ATTIVITA' FINANZ.	€ ///	€ ///
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 272.322	€ 75.784
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ 26.894	€ 379
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 245.428	€ 75.405

Criteria per la definizione della prevalenza.

Ricorrendo i presupposti, il Collegio Sindacale dà atto, ai sensi dell'art. 2513 c.c., che gli Amministratori nella nota integrativa al bilancio, hanno dichiarato la sussistenza della condizione di prevalenza di mutualità.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame attesta che non sussistono motivi che possano impedire l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2020, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio sociale.

MILANO, il 05 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

f.to Presidente Giuliana Cassioli

F.to Componente Alessia Mascheroni

F.to Componente Bruno Moneta